

AL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Settore Attività Produttive

Bollo
€14.62

Richiesta autorizzazione e messa in esercizio di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e da gioco di abilità negli esercizi non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art.86 e 88 del T.U.L.P.S.

Art.86, comma 3 e art.110, commi 6 e 7 del T.U.L.P.S. – Art. 194 Reg. di esecuzione del T.U.P.L.S.

Il/La sottoscritto/a
di cittadinanza italiana (oppure di cittadinanza)
nato/a il a Provincia di
C.F. n. residente a C.A.P.
in via n.
tel. Fax
nella sua qualità di (barrare la casella quadrettata):

TITOLARE dell'impresa individuale:

C.F. n. con sede a C.A.P.
in via n.
tel. Fax
denominata
Partita IVA

LEGALE RAPPRESENTANTE

della società:

ragione sociale
P. IVA n. con sede a C.A.P.
in via n.
tel. Fax

PRESIDENTE del Circolo Privato senza somministrazione

denominato
P. IVA C.F.
con sede a C.A.P.
in via n.
tel. Fax

AI SENSI E PER GLI EFFETTI

Degli articoli 86, comma 3, 110 del T.u.l.p.s. e degli artt. 194 e 195 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.

CHIEDE

la concessione della licenza per l'installazione e la messa in esercizio di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e da gioco di abilità e precisamente:

- N. _____ APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO appartenenti alla categoria prevista dall'art.110, comma 6 del T.U.L.P.S
- N. _____ APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO appartenenti alla categoria prevista dall'art.110, comma 7 del T.U.L.P.S.
di cui n. _____ apparecchi da gioco di cui alla lettera a)
di cui n. _____ apparecchi da gioco di cui alla lettera c)

DAL GIORNO _____ nel locale sito in codesto Comune in
Via / Piazza _____ N. _____
all'insegna _____

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>CODICE IDENTIFICATIVO DELL'APPARECCHIO</i>	<i>DITTA FORNITRICE</i>	<i>PROTOCOLLO NULLA OSTA</i>

Al fine del presente atto, consapevole della responsabilità penale ed amministrativa cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o false attestazioni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole inoltre che, a norma del citato D.P.R., l'accertamento della non veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese contestualmente alla presente domanda, comporta la decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato

DICHIARA

che sussistono i presupposti ed i requisiti dalla legge per l'esercizio dell'attività denunciata, e precisamente:

1. Che i locali ove sono installati gli apparecchi sono idonei ad ospitarli in quanto a solidità e sicurezza, e la loro installazione e localizzazione all'interno del locale non costituisce intralcio o pericolo per gli avventori e non ostruiscono o limitano l'utilizzo degli accessi o delle uscite di sicurezza;
2. Che gli apparecchi oggetto della presente denuncia sono conformi alle tipologie ed ai requisiti tecnici previsti dall'art.22 della Legge 27.12.2002, n. 289, dal D.M. 11.03.2003 e dal D.M. 10.04.2003;
3. Che per ciascuno degli apparecchi e congegni, automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e da gioco di abilità di cui alla presente richiesta è stato rilasciato il nulla osta alla distribuzione e per la messa in esercizio dalla competente Amministrazione Autonoma Monopoli che si allegano in copia;
4. Che gli apparecchi in elenco non costituiscono giochi d'azzardo e non estrinsecano in alcun modo in uno dei giochi vietati dal Questore nel pubblico interesse e come tali inseriti nell'apposita Tabella di cui all'art.110 del T.U.L.P.S.;

5. Di essere già in possesso della Tabella dei giochi proibiti di cui all'art.110 del T.U.L.P.S.;
- non essere in possesso della Tabella dei giochi proibiti di cui all'art.110 del T.U.L.P.S.;
- e di essere a conoscenza che la stessa deve essere esposta nel locale in luogo ben visibile al pubblico;
6. Di non essere contravventore al disposto di cui agli articoli 11, 12 e 92 del T.U.L.P.S. (approvato con R.D. 18.6.1931, N.773) (2) e di cui agli articoli 1 e 3 della L. 27.12.1956, n. 1423 e più precisamente **(qualora sia contravvenuto, deve essere specificatamente dichiarato):**
- di non avere riportato condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore ai tre anni per delitto non colposo;
 - di non essere sottoposto al sorveglianza speciale o alla misura di sicurezza personale e di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
 - di non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'Ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta;
 - di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o gioco d'azzardo, o per delitti commessi in stato d'ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;
 - di aver adempiuto l'istruzione elementare dei propri figli:
- Ovvero:
- d'essere celibe/nubile, senza prole;
 - di essere coniugato/a , senza prole
 - d'avere figli, che per la loro età NON sono ancora a frequentare la scuola dell'obbligo
- 7.
- (per le persone fisiche)** che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575, riportate nell'allegato 1 al D.Leg.vo 8.8.1994 n. 490 ;
 - (per le società)** allega specifica autocertificazione antimafia
8. che sono stati assolti gli obblighi tributari previsti dall'art.14-bis del D.P.R. n.640 del 1972 e dell'art.74, comma 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
9. di essere a conoscenza:
- ◆ che è vietata l'installazione e l'uso di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco d'azzardo;
 - ◆ delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art.110 del T.U.L.P.S.;
 - ◆ che è vietato il gioco con gli apparecchi classificati dall'art.110, comma 6 del T.U.L.P.S. ai minori di anni 18;
 - ◆ che è vietato il gioco con gli apparecchi classificati dall'art.110, comma 7 del T.U.L.P.S. ai minori di anni 15 se non accompagnati dai genitori;
 - ◆ che è vietato fare scommesse o abbinare al gioco operazioni a premio in denaro a natura o vincite superiori ai valori stabiliti dalla Legge.
10. che gli apparecchi installati sono stati forniti da:
-
11. che la superficie accessibile al pubblico (per gli esercizi commerciali corrispondente alla superficie di vendita) è di mq _____;
- che possono essere installati apparecchi per il gioco lecito nel limite massimo di 1 apparecchio o congegno ogni 15 metri quadrati di superficie accessibile al pubblico fino ad un numero massimo di 3 giochi di cui almeno uno dovrà essere di tipologia diversa da quelli previsti dal comma 6 art. 110 T.U.L.P.S.

12. che nel locale sono **complessivamente** in esercizio (compresi quelli oggetto della presente denuncia) i seguenti apparecchi:

- N. _____ APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO appartenenti alla categoria prevista dall'art.110, comma 6 del T.U.L.P.S
- N. _____ APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO appartenenti alla categoria prevista dall'art.110, comma 7 del T.U.L.P.S.
di cui n. _____ apparecchi da gioco di cui alla lettera a)
di cui n. _____ apparecchi da gioco di cui alla lettera c)

ALLEGA alla presente:

- Copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento del dichiarante
- Copia del nulla osta per la distribuzione e la messa in esercizio rilasciato dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per ciascun apparecchio;
- Dichiarazione antimafia (per le società). (*)
- Planimetria del locale, riportante i punti esatti in cui sono installati gli apparecchi da gioco, distinti secondo le varie tipologie (solo nel caso in cui siano in esercizio gli apparecchi di cui all'art.110, comma 6)
- _____

_____, Li _____

(luogo)

(data)

Firma
(per esteso e leggibile)

(*) _____

(*) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere al documentazione, ovvero la denuncia sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

La firma apposta in calce alle **istanze** rivolte ad una Pubblica Amministrazione o alle **dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**, **non è soggetta ad autenticazione** ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione (previa presentazione di un documento d'identità non scaduto, con fotografia), ovvero siano presentati unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

E' necessario richiamare l'attenzione sulla **responsabilità**, anche penale, che deriva dall'aver dichiarato notizie o dati falsi: l'Amministrazione che, nell'accertare la veridicità di quanto dichiarato, dovesse scoprire notizie o dati falsi (sono ovviamente esclusi gli errori meramente materiali), deve fare denuncia alla Magistratura. Come ulteriore conseguenza del falso, l'art.75 del D.Lgs. 445/2000 stabilisce che il dichiarante **perde i benefici** eventualmente conseguenti al provvedimento amministrativo emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Proprio a causa della **gravità delle conseguenze** derivanti dall'aver dichiarato notizie o dati falsi, in alternativa alle dichiarazioni sostitutive, l'interessato può indicare all'Amministrazione procedente tutti gli elementi utili al fine di consentire l'acquisizione d'ufficio della documentazione necessaria al fine del procedimento, detenuta dalla stessa o da altra pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196

- I dati sopra riportati, sono necessari a questa Pubblica Amministrazione ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e per gli altri usi consentiti dalla Legge o dai Regolamenti.